

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE ANTICHE PROVINCIE MODENESI

Sabato 9 novembre 2013



Franca Manenti Valli

Dalla prima chiesa servitana
al “modello quadro” del Balbo

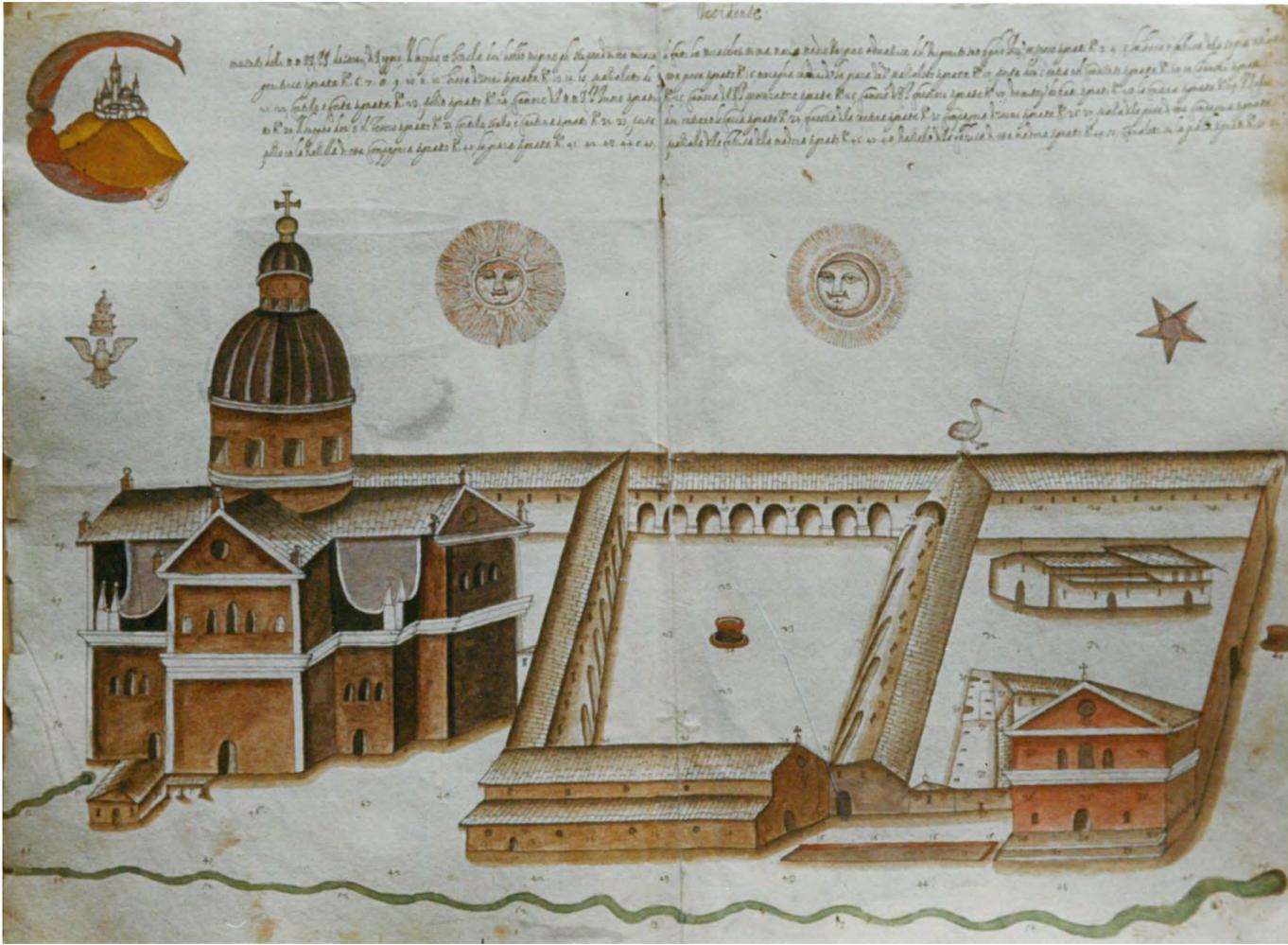
- un percorso matematico - simbolico



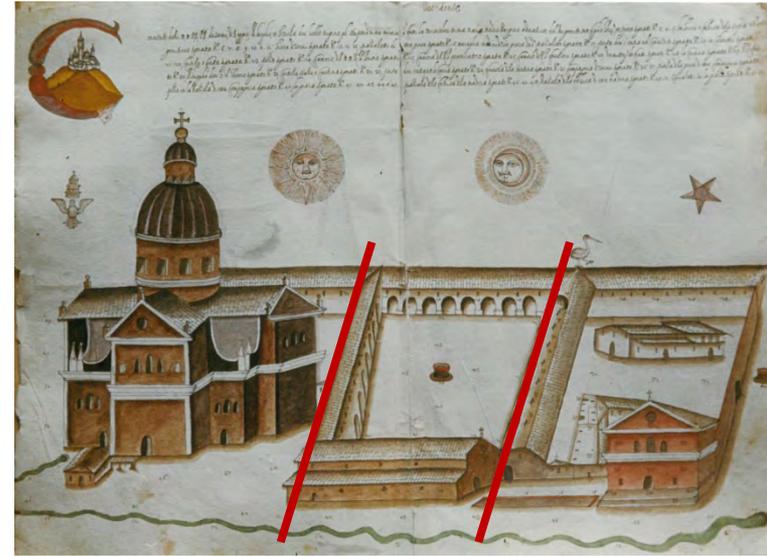
Convento dei Molto Reverendi Padri Servi di Maria di Reggio

(Trascrizione del testo in calce al disegno)

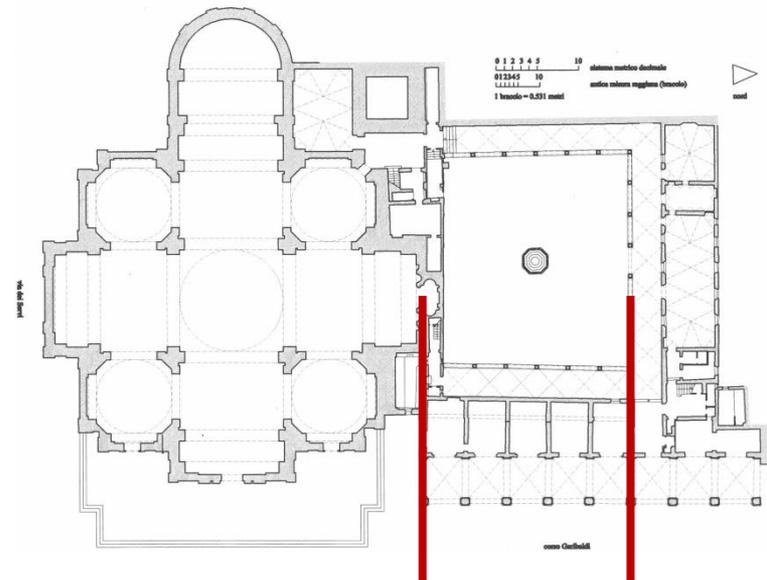
- Il luogo e la Chiesuola dove ebbero origine gli stupendissimi Miracoli fatti da miracolosissima Maria Madre Vergine adoratrice dell'Unigenito suo Figlio, segnati: 3. 4. 5.
- La Chiesa e la fabbrica della sopra detta nostra Genitrice, segnata: 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12.
- Chiesa dei Servi, segnata: 13. 14. 15.
- Piazzaleto di essa Chiesa, segnato: 16.
- Muraglia che divide la Giara dal nostro piazzaleto, segnata: 17.
- Porta dove si entra nel Convento, segnata: 18.
- I Chiostri, segnati: 19. 20. 21. 22.
- Cortile o Corte, segnato: 23.
- Pozzo, segnato: 24.
- Camera del molto reverendo P. Priore, segnata: 25.
- Camera del m. R. Procuratore, segnata: 26.
- Camera dei P. Forestieri, segnate: 27.
- Dormitori dei frati, segnati: 28.
- La Cucina, segnata: 29.
- Il refettorio, segnato: 30.
- Il luogo dove è il tesoro, segnato: 31.
- Cortile e Stalle, segnati: 32. 33.
- Porta dove entrano i carri, segnata: 34.
- Finestre della cantina, segnate: 35.
- Compagnia dei Servi, segnata: 36. 37.
- Piazzale della Chiesa di essa Compagnia, segnato: 38. 39.
- Pozzo nella piazzetta di essa Compagnia, segnato: 40.
- La Giara, segnata 41. 42. 43. 44. 45.
- Piazzale della Fabbrica della Madonna, serbato: 46. 47. 48.
- Piazzola della Fabbrica di essa Madonna, segnata: 49. 50.
- Canaletti su la Giara, segnati: 51. 52. 53. 54.

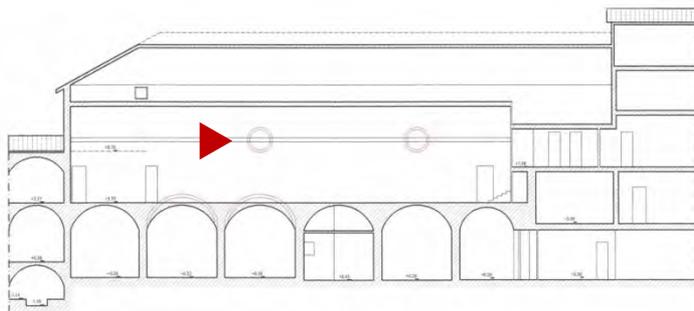
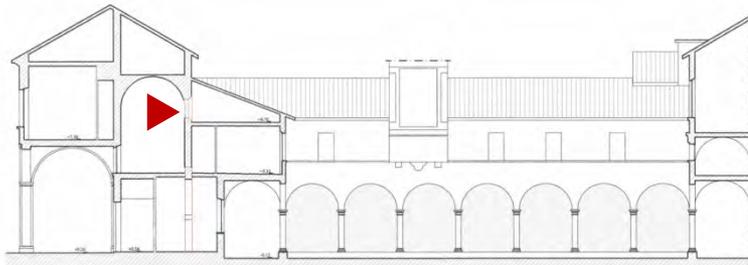
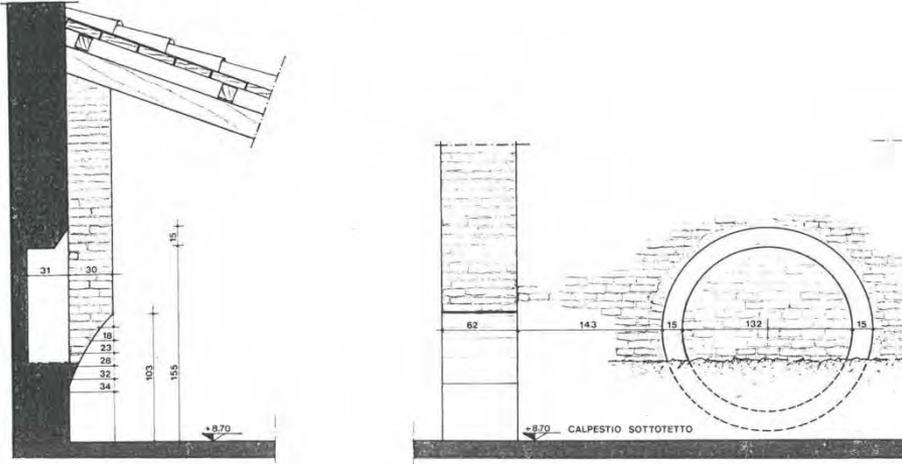


Arcangelo Ballottini, *Campione del Convento della Miracolosa Madonna dei Servi di Reggio*, 1607 (ACu Re)



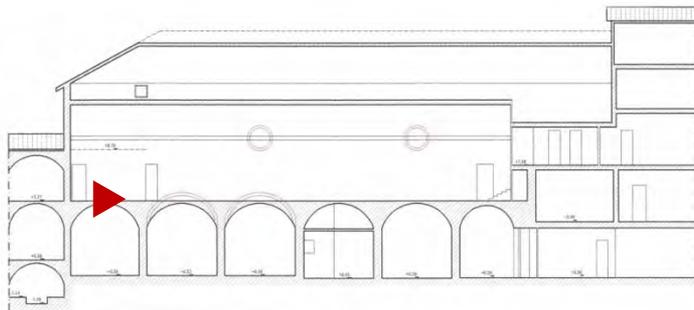
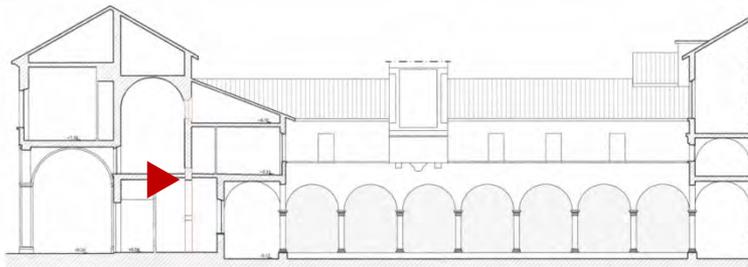
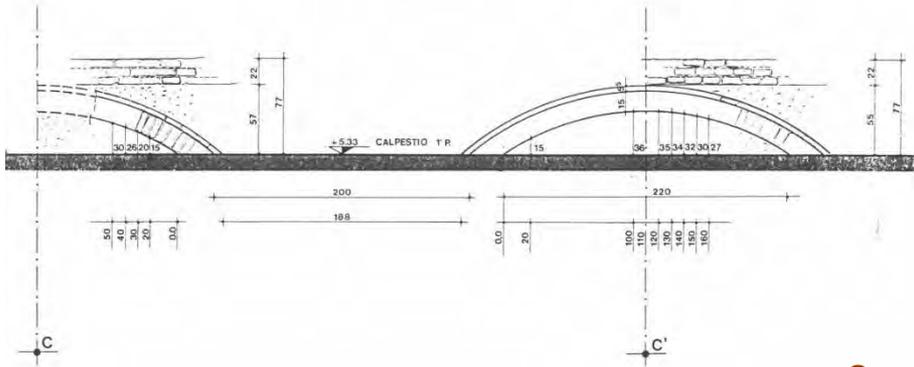
S. Maria dei Servi. Lo sviluppo della “chiesa esteriore” corrisponde ai cinque locali del portico su strada





Saggi murari effettuati nel sottotetto del braccio di levante del convento individuano gli oculi della navata centrale



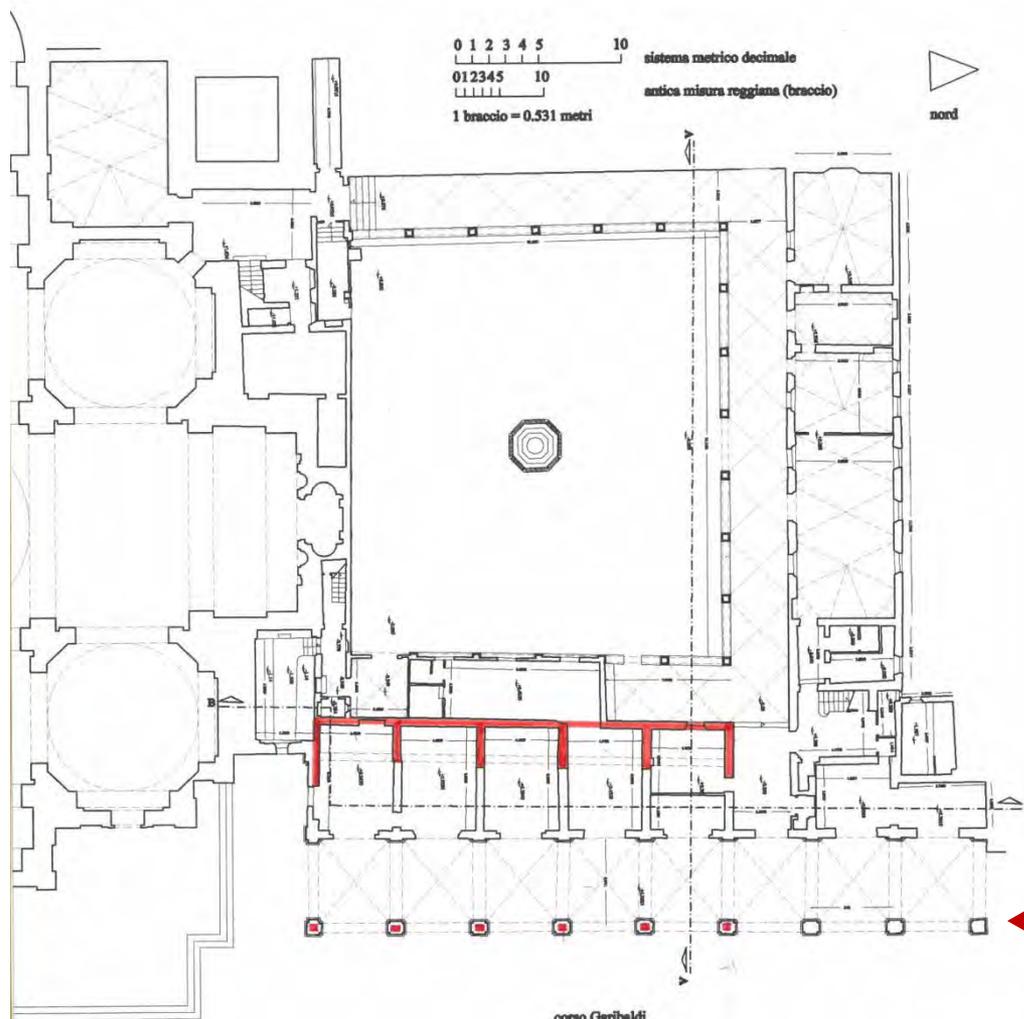
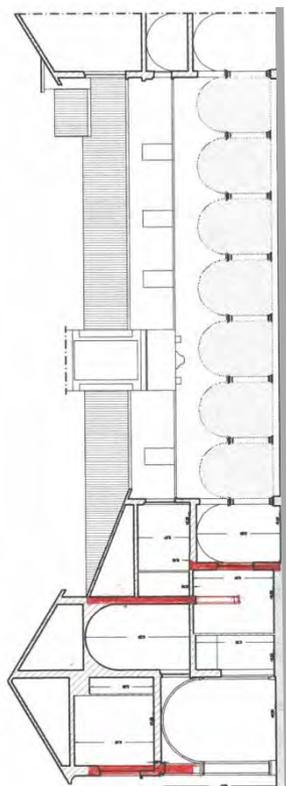


Saggi murari effettuati al secondo livello del braccio di levante del convento individuano gli archi delle cappelle laterali

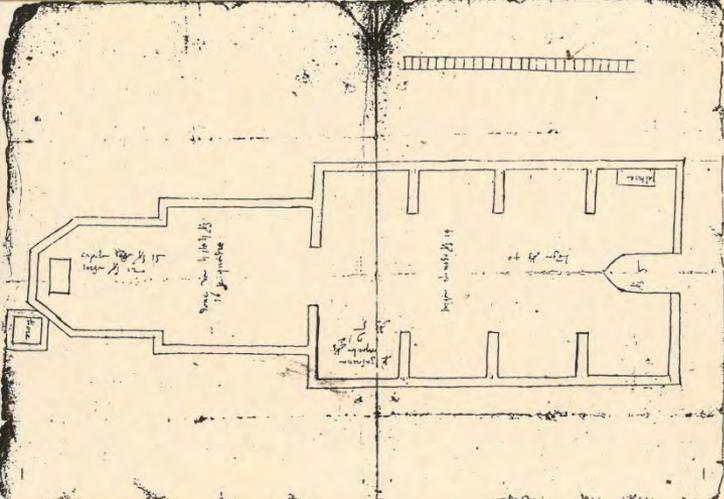




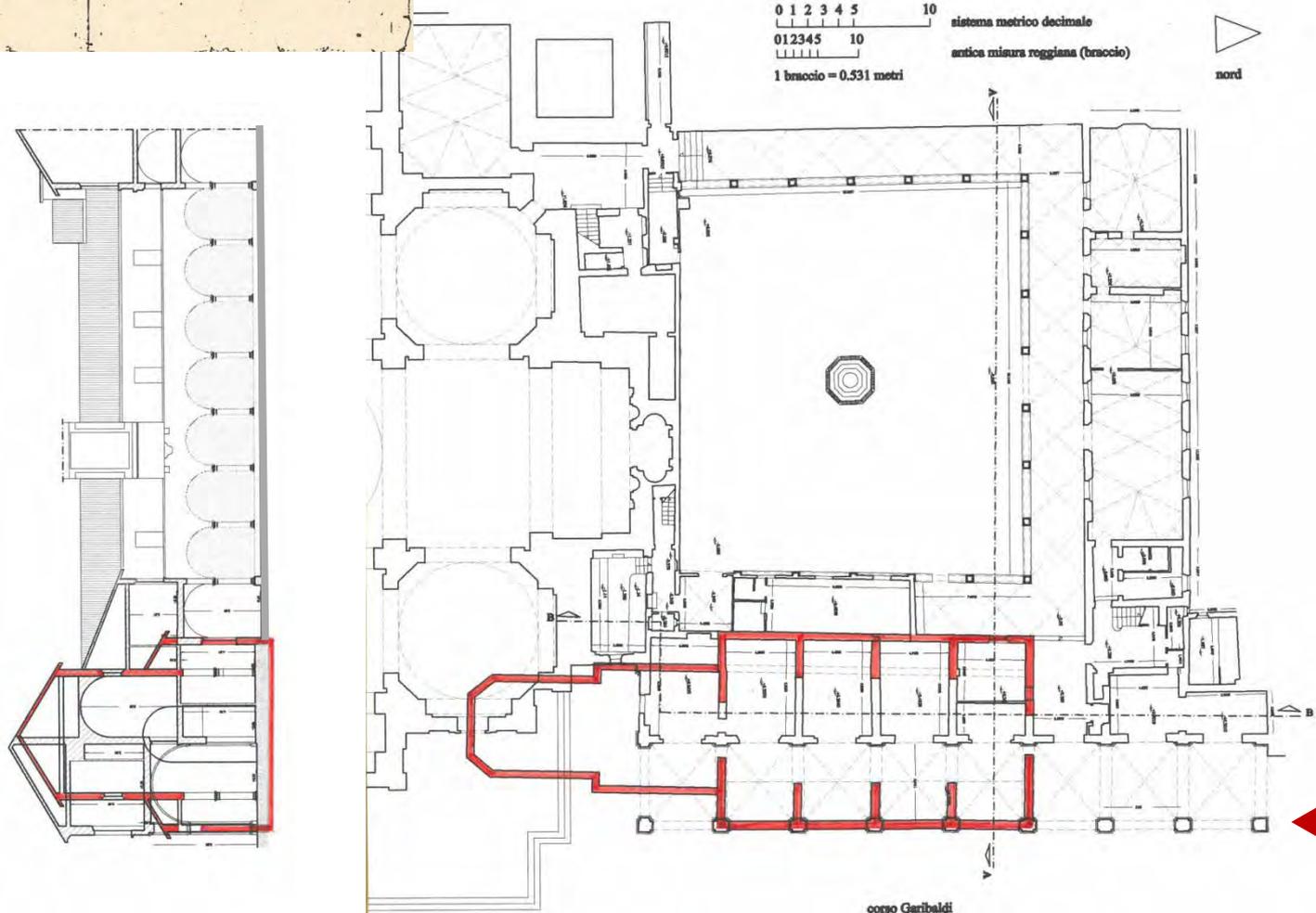
S. Maria dei Servi. Strutture delle cappelle di ponente nei locali del portico su strada



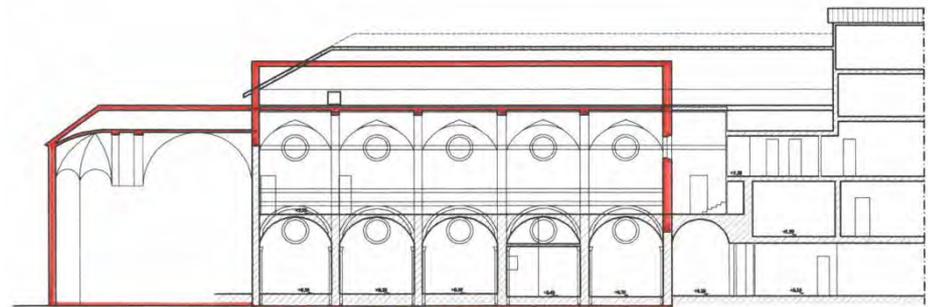
Chiesa di S. Maria dei Servi,
da un disegno del 1498 (AS Re)



S. Maria dei Servi. Nella restituzione planimetrica con 4 + 4 cappelle
come da disegno



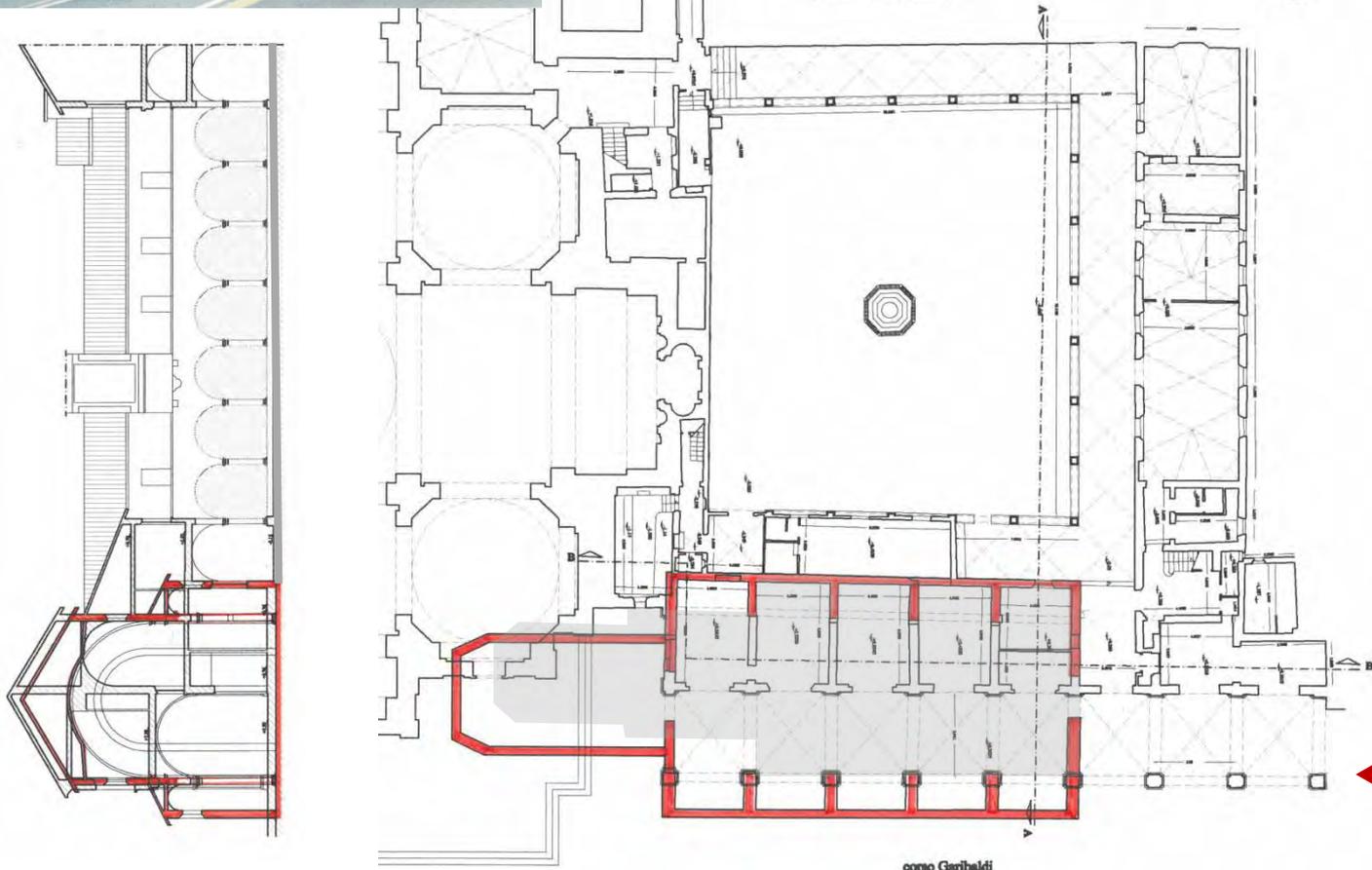
◀ pilastri del portico attuale



S. Maria dei Servi. La chiesa ampliata e portata a 5 + 5 cappelle

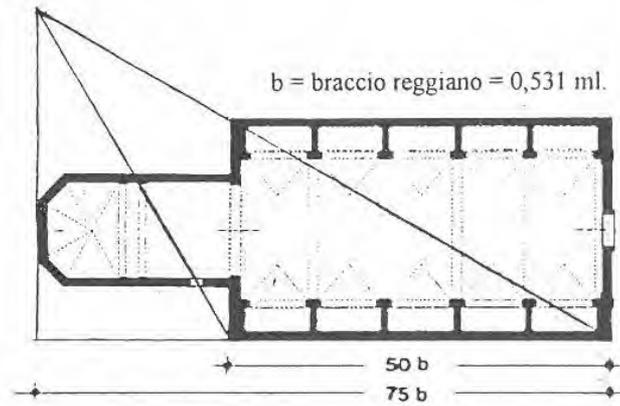
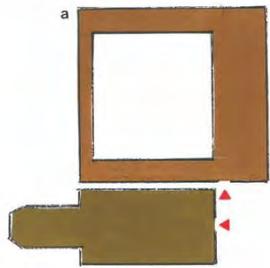
0 1 2 3 4 5 10
0 1 2 3 4 5 10
1 braccio = 0.531 metri

sistema metrico decimale
antica misura reggiana (braccio)



◀ pilastri del portico attuale

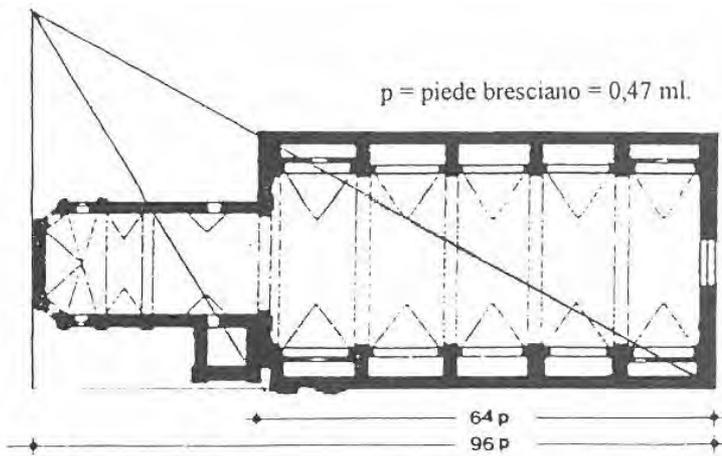
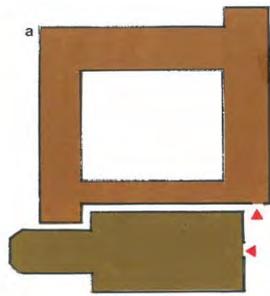
corso Garibaldi



Chiostro piccolo

S. Maria dei Servi, Reggio Emilia (restituzione)

Analisi metrica della tipologia servitana: confronto tra due impianti culturali



Chiostro piccolo

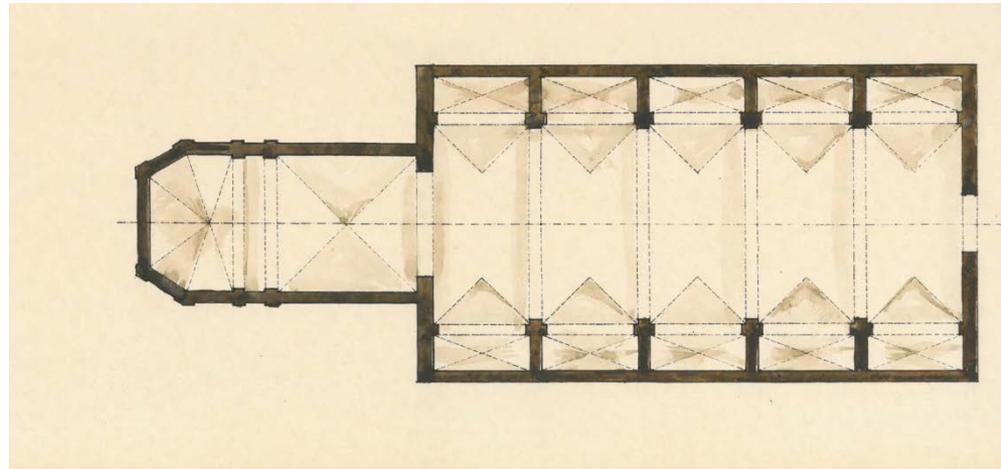
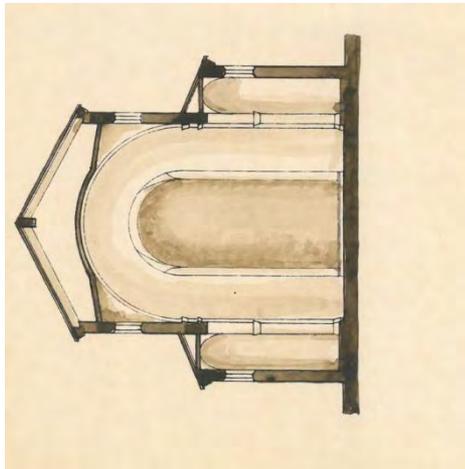
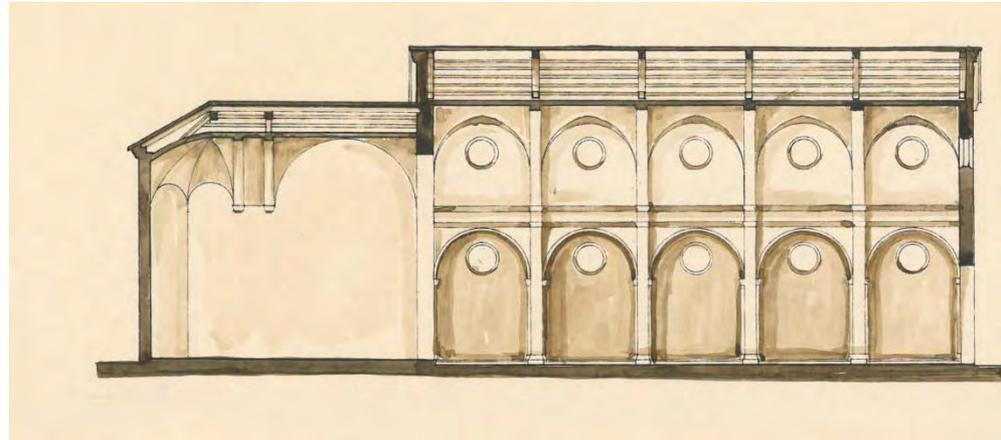
SS. Annunziata, Rovato (BS)

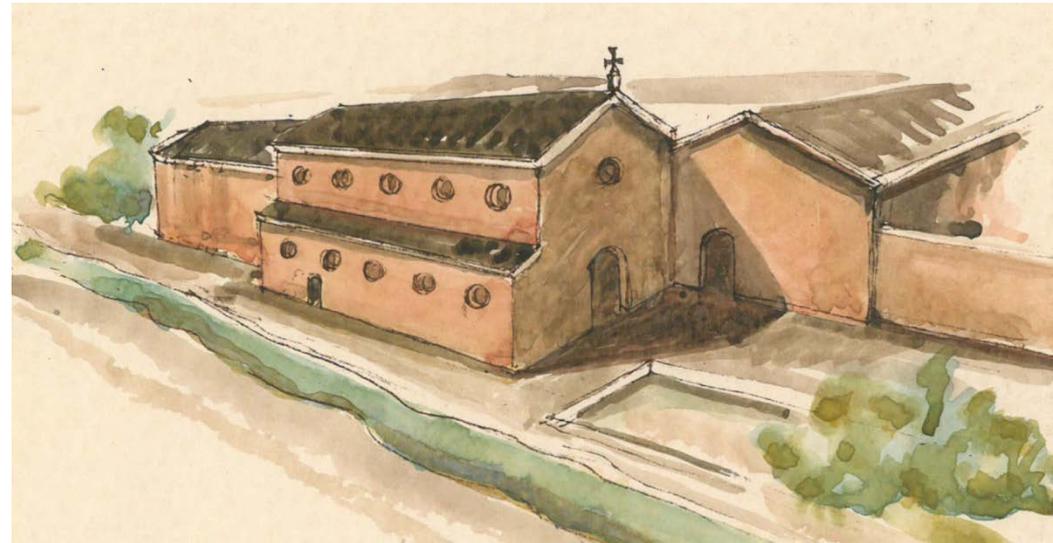
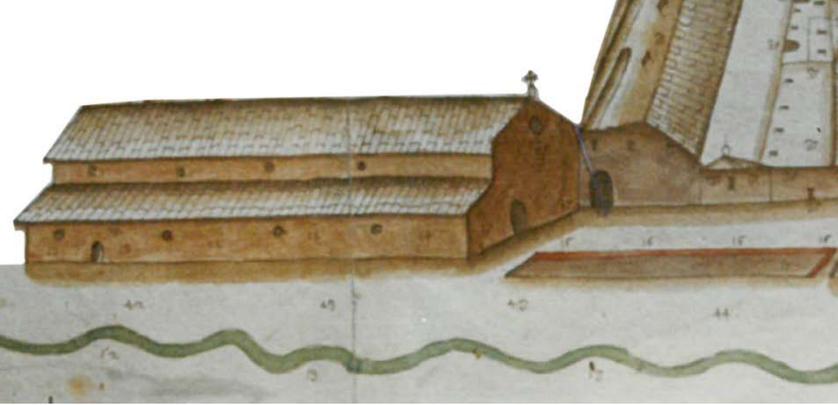


SS. Annunziata, Rovato (BS), interno.

S. Maria dei Servi. Reggio Emilia, restituzione.

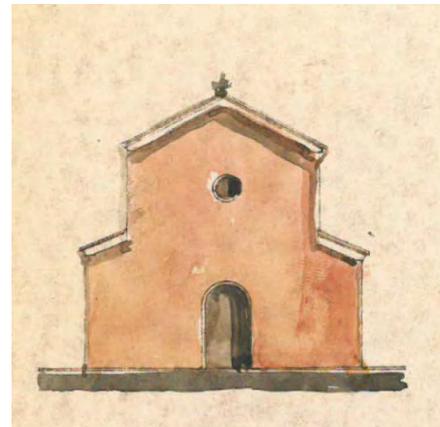
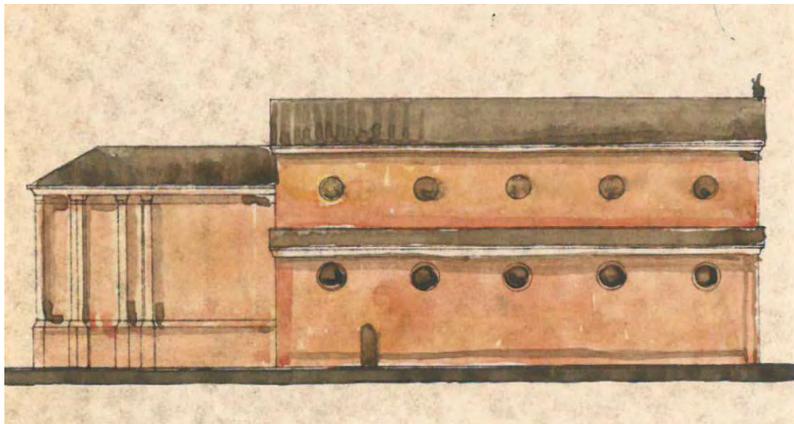
I grafici mostrano in prospettiva interna e sui tre piani dello spazio la seconda chiesa servitana.

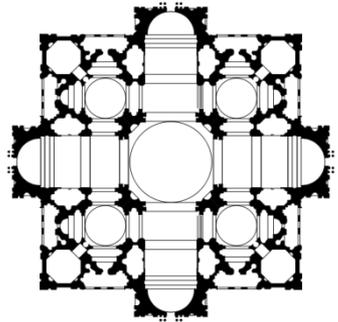




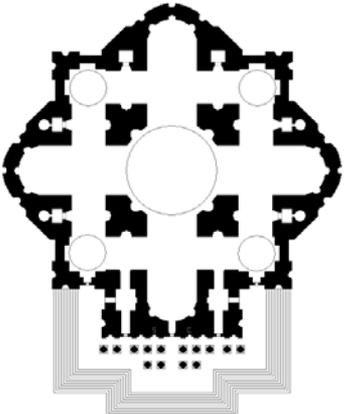
S. Maria dei Servi. Confronto.

La connotazione esterna della chiesa in parallelo con il disegno tratto dal Campione del Convento.



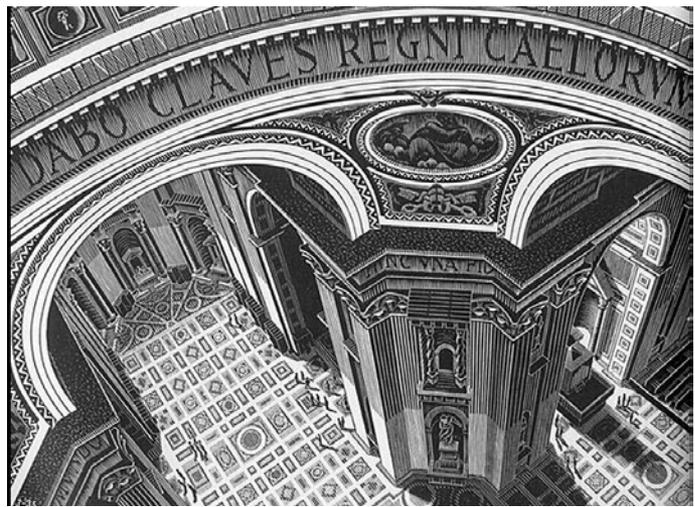


Bramante, 1505

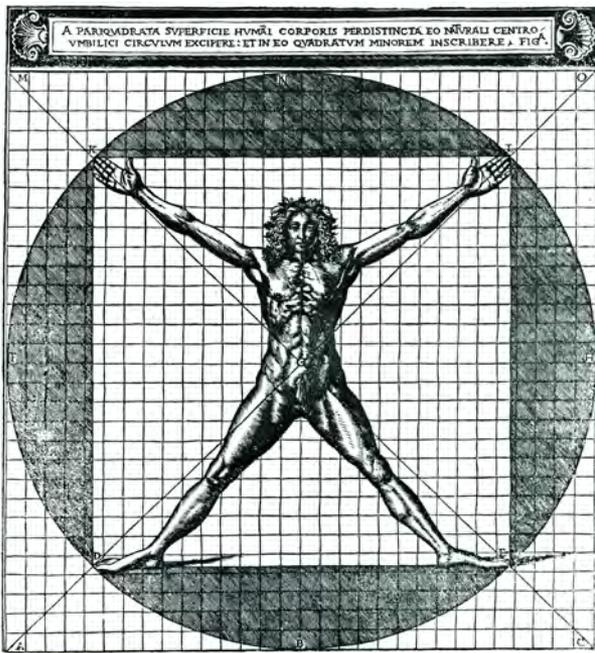


Michelangelo, 1546

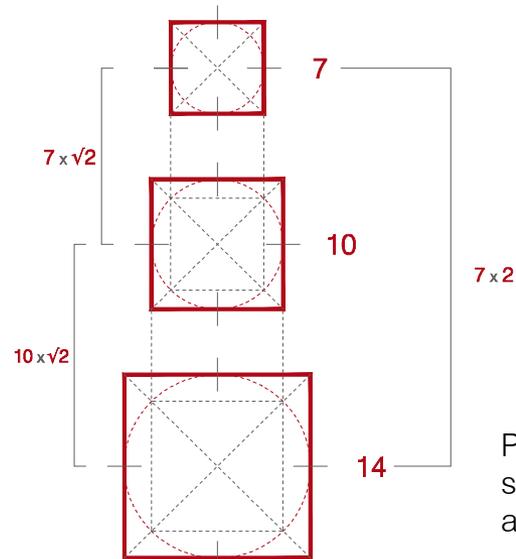
La pianta centrale esplorata nelle diverse tipologie.



M. C. Escher, *Interno di San Pietro*, 1935



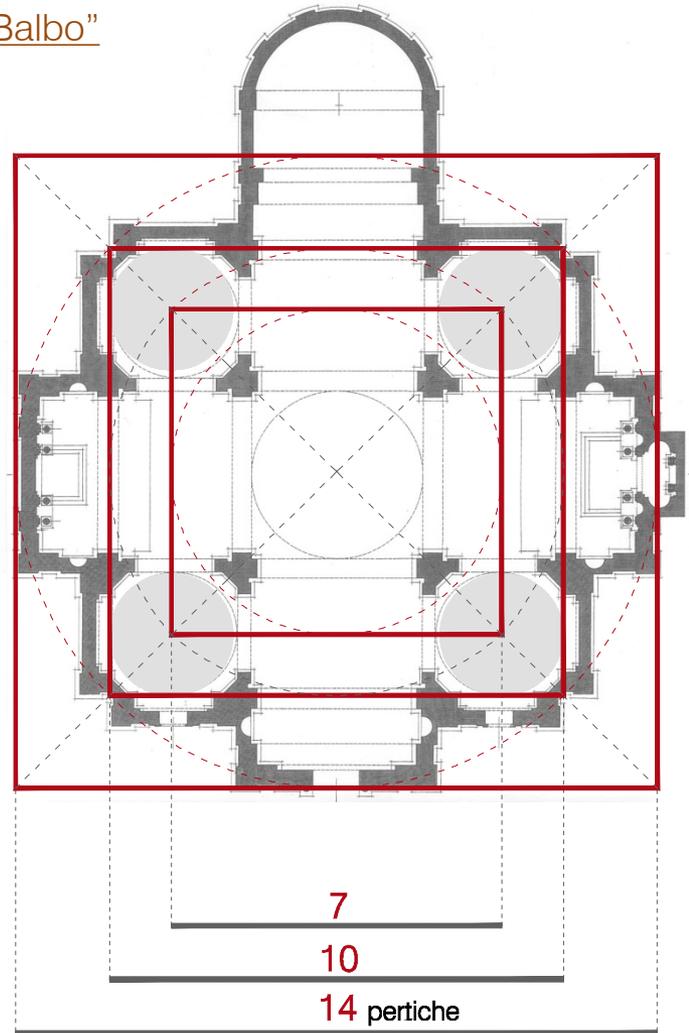
C. Cesariano, *De Architectura*,
Homo ad quadratum et ad circulum.



Per le dimensioni delle
strutture sono stati scelti
ancora numeri simbolo

L'impianto architettonico della Ghiara è definito dalla relazione tra le figure concentriche della circonferenza e del quadrato che inverano la doppia natura divina e umana di Cristo.

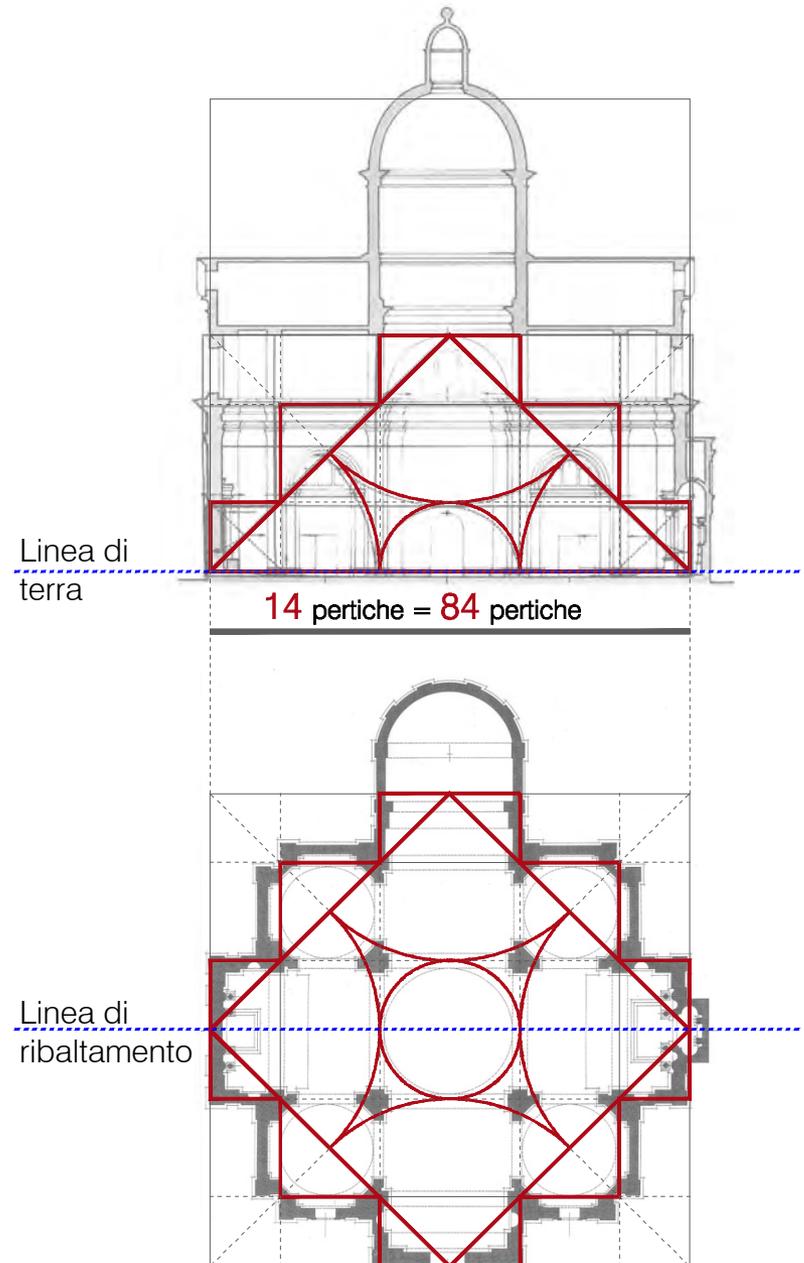
Il "modello quadro del Balbo"





La Gerusalemme Celeste

La Basilica della Ghiara è inscritta in un cubo a immagine della Gerusalemme Celeste.
 Il riscontro pianta-alzato visualizzato nei grafici.

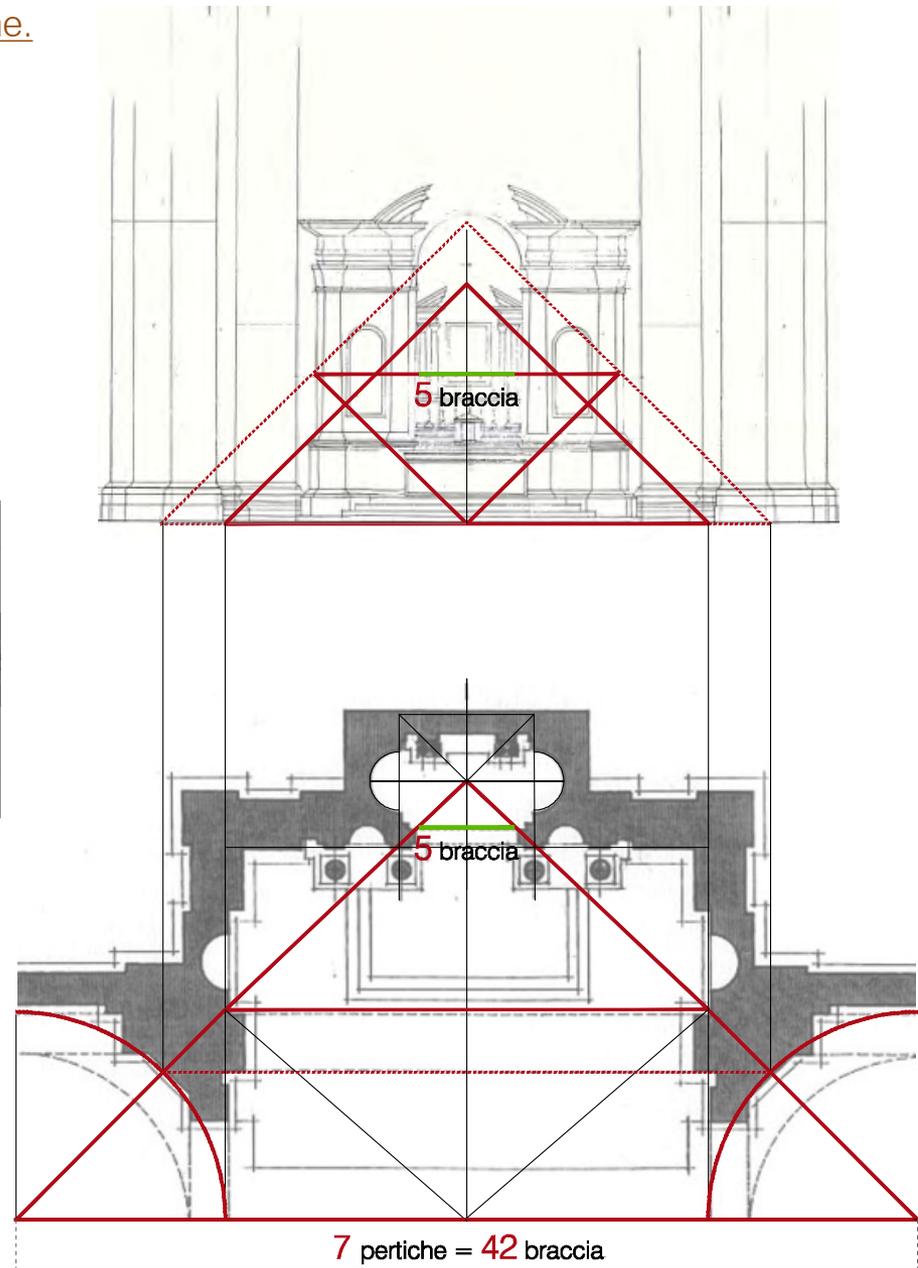
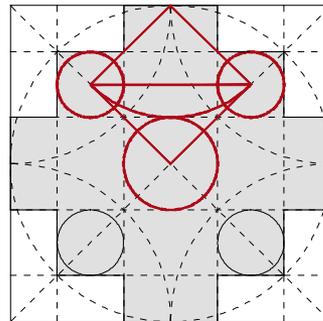


L'“ornamento” in marmi policromi per la cappella della Vergine.



La riproposizione in pianta e alzato degli stessi schemi riferiti alla geometria del quadrato e mediati dalle strutture della chiesa.

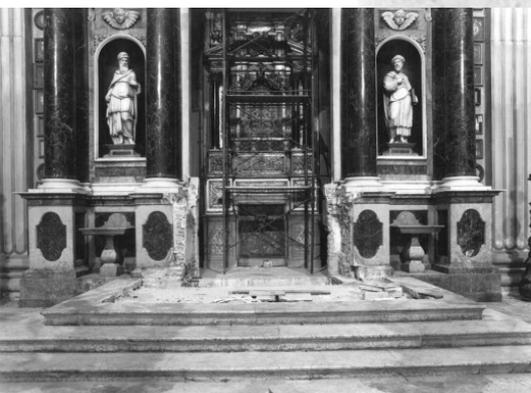
Pianta della Basilica.



La cappella della Vergine
Lo spazio ritrovato



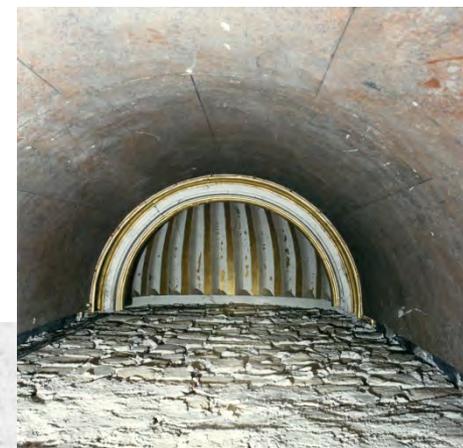
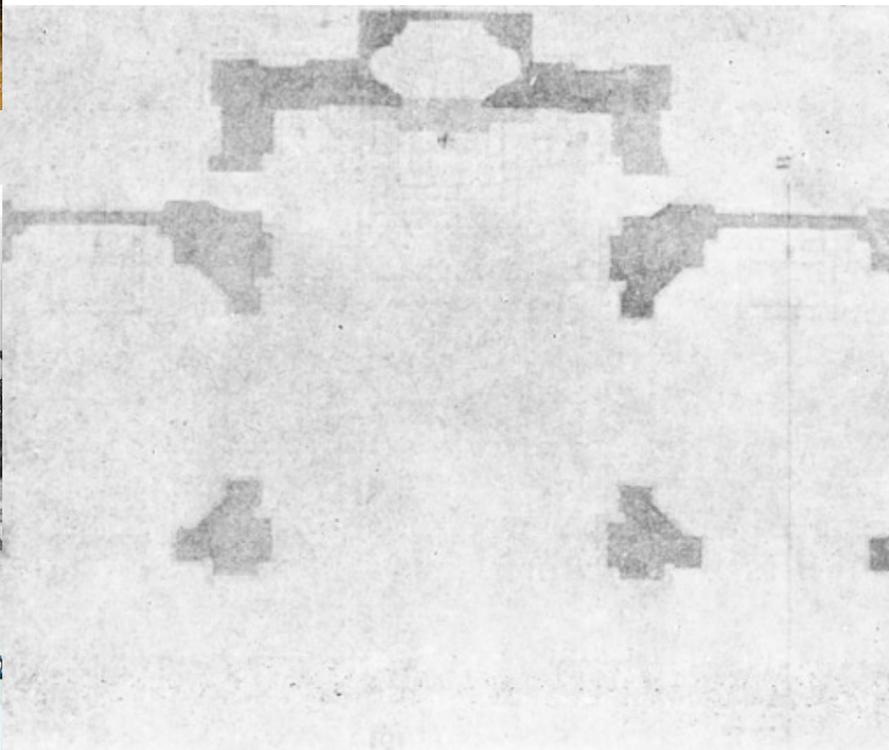
L'altare prima del restauro



Lavori in corso, 1991



Lo stato attuale

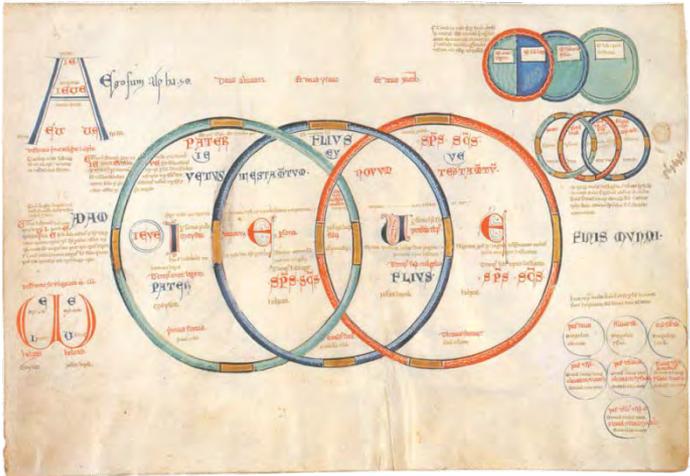


L'interno dell'absidiola di destra prima del recupero...

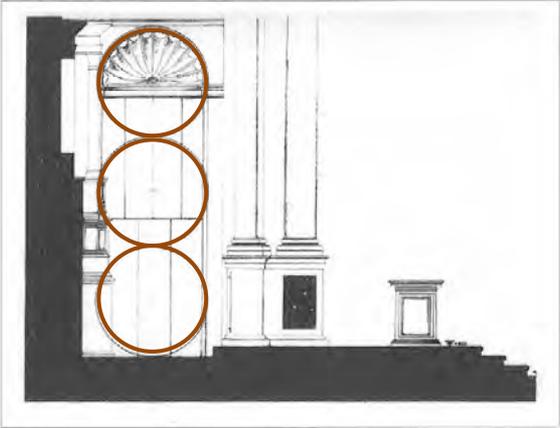
...occultata da un tamponamento a filo esterno



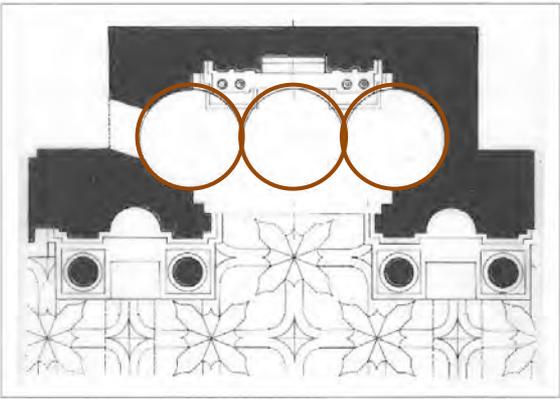
Lo spazio ritrovato nella cappella della Vergine risulta dimensionato su tre cerchi che richiamano l'unica sostanza in tre persone, con un riferimento alla visione mistica dei tre cerchi di Gioacchino da Fiore.



Gioacchino da Fiore, *Liber figurarum*, Reggio Emilia, Seminario Vescovile.



L'Unità e la Trinità



Piero della Francesca, *La Sacra conversazione*,
1472, Milano, Pinacoteca di Brera.



La conchiglia simbolo mariano

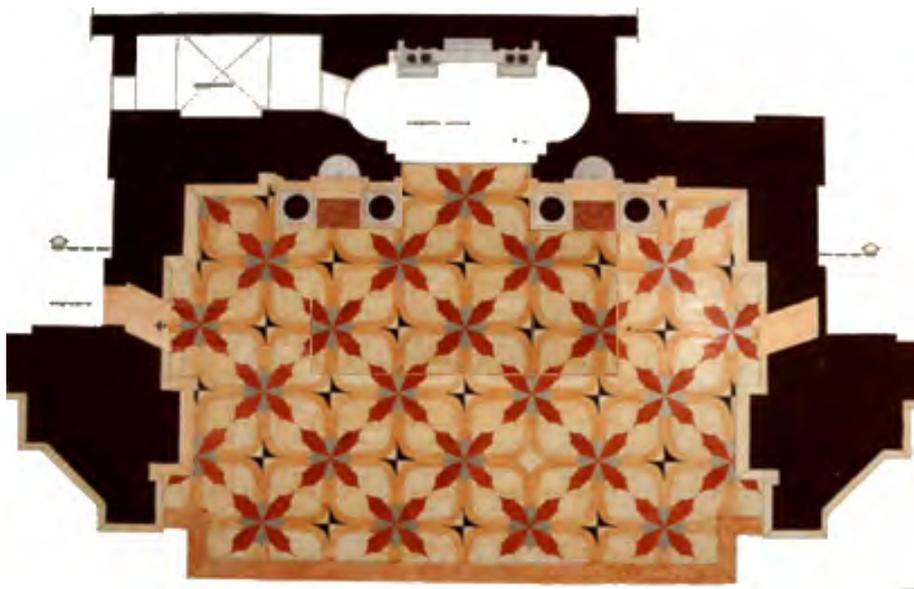


Giambattista Magnani, Cappella della Vergine,
1616, Reggio Emilia.

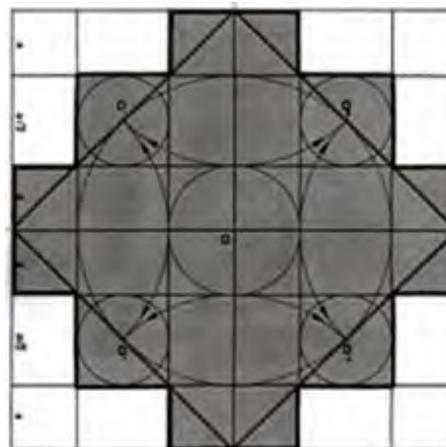


Leonardo da Vinci, *Annunciazione*, 1472,
Firenze, Galleria degli Uffizi. E particolare.

Un tappeto policromo
ai piedi della Madonna della Ghiara

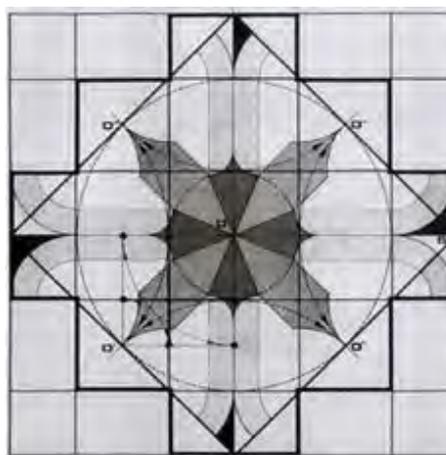


La stella a 8 punte con al centro la croce indica
l'intima unione di Maria e del Cristo.



Lo schema compositivo della
Ghiara in pianta è sotteso ...

... alla trama modulare del
pavimento del braccio nord



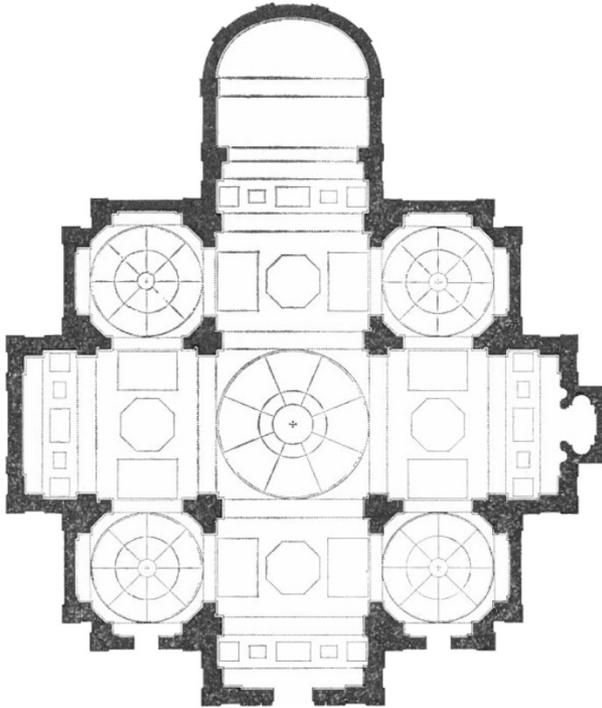
5 braccia circa 2.65 metri



Escher, *Il limite del cerchio*

La riproposizione all'infinito
della geometria del quadrato

L'ottagono ottenuto come gemmazione del quadrato è riproposto in diversi aspetti



L'8 è il segno espresso in numeri romani dalla mano destra del bambino.



La figura dell'ottagono è riproposta nelle volte di collegamento alle cappelle minori.

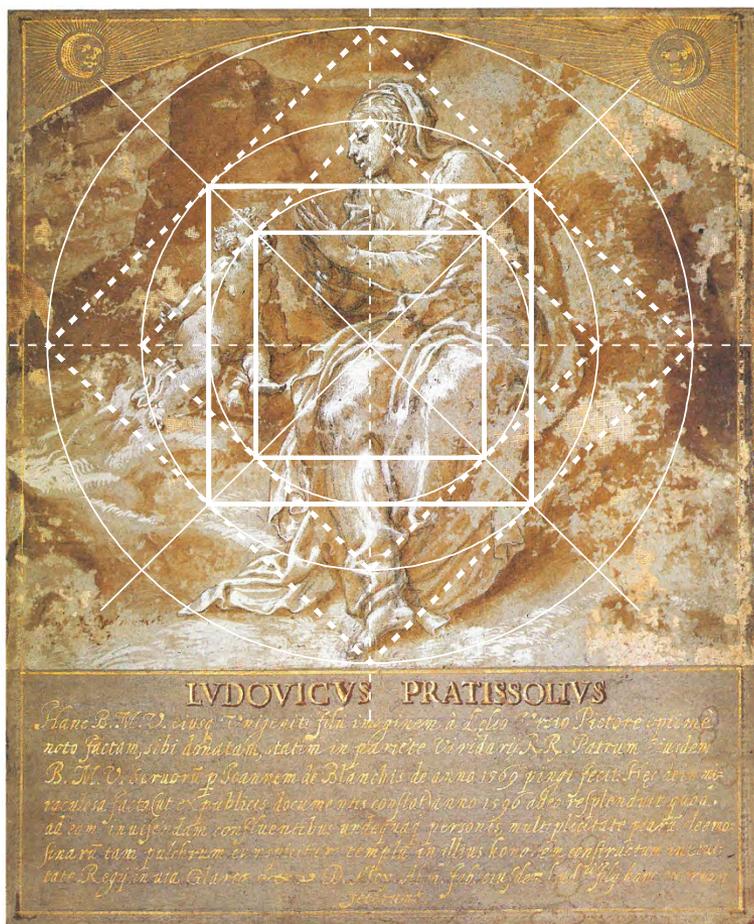
Il segno dell'*octava dies*



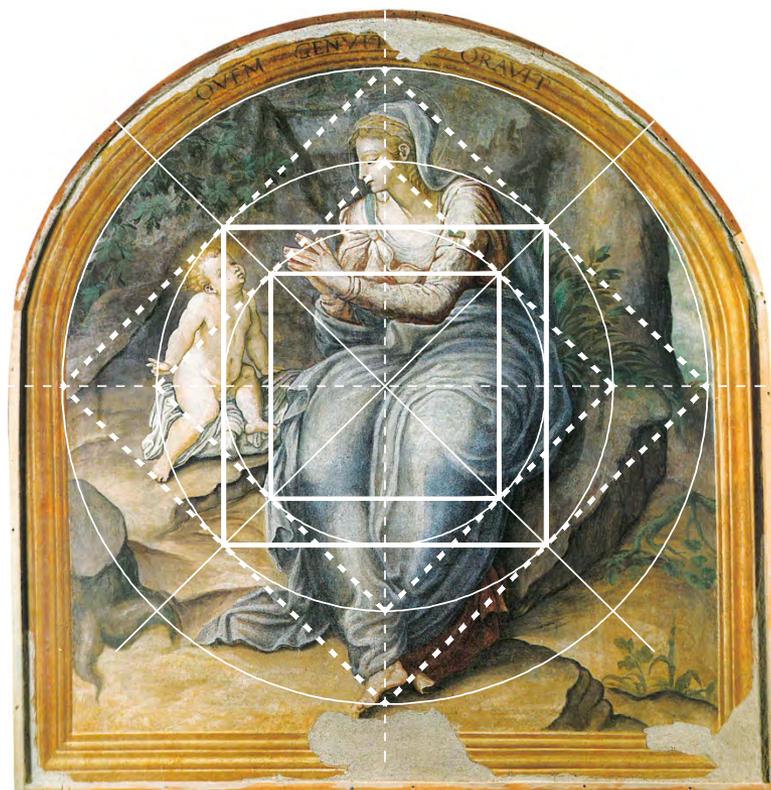
Cupoletta della cappella Brami.

8 sono i registri sovrapposti nelle cappelle minori, nel tamburo e nella calotta della cupola maggiore.

La geometria del quadrato come strumento di composizione dell'immagine votiva.



Lelio Orsi, bozzetto, 1569



Giovanni Bianchi detto il Bertone, affresco, 1573.

“...si è perduto, nel riporto, l'incanto naturalistico di quel dolce capo reclinato di Madre che fissa negli occhi del fanciullo...” (N. Artioli, *Gli affreschi*, Reggio 1970).